



astat info

Nr. 10
24.03.11

presse | stampa

Tourismus in Südtirol

Tourismusjahr 2009/10

„Tourismus in Südtirol - Tourismusjahr 2009/10“ heißt die neue Veröffentlichung, die in diesen Tagen vom Landesinstitut für Statistik (ASTAT) herausgegeben wird. Die Publikation beschreibt folgende Bereiche: Das **Beherbergungsangebot** besteht aus 10,2 Tausend Betrieben (-0,4% im Vergleich zum Tourismusjahr 2008/09) und 218,9 Tausend Betten (-0,4%). Die **Tourismusknachfrage** setzt sich aus 5,7 Millionen Ankünften (+3,3%) und 28,7 Millionen Übernachtungen (+2,4%) zusammen. Das **Verhältnis zwischen Angebot und Nachfrage** wird durch den Index der Bettenauslastung veranschaulicht und lag mit 35,9% um einen Prozentpunkt über dem Vorjahreswert.

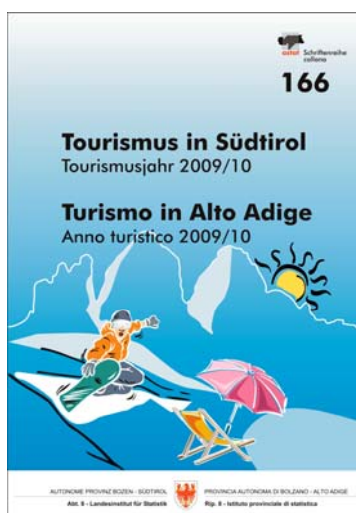
Die aktuelle Ausgabe der Veröffentlichung beinhaltet als Schwerpunkt die Analyse zur **Aufenthaltsdauer** der Gäste.

Aufenthaltsdauer seit Mitte der 70er Jahre rückläufig

Die mittlere Aufenthaltsdauer der Gäste in den Beherbergungsbetrieben wird aus dem Verhältnis zwischen

Turismo in Alto Adige

Anno turistico 2009/10



In questi giorni l'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) diffonde la pubblicazione "Turismo in Alto Adige - Anno turistico 2009/10". Nel fascicolo vengono analizzati i seguenti aspetti: l'**offerta ricettiva** rappresentata da 10,2 mila esercizi ricettivi (-0,4% rispetto all'anno turistico 2008/09) e 218,9 mila posti letto (-0,4%); la **domanda turistica**, caratterizzata da 5,7 milioni di arrivi (+3,3%) e da 28,7 milioni di presenze (+2,4%); il **rapporto fra domanda e offerta**, che attraverso l'indice di utilizzazione al 35,9%, evidenzia un miglioramento (di un punto percentuale) rispetto all'anno precedente.

L'edizione attuale della pubblicazione propone come approfondimento l'analisi della **durata del soggiorno** da parte dei turisti.

Permanenza media in calo a partire dalla metà degli anni '70

La permanenza media dei clienti viene calcolata riportando i pernottamenti con gli arrivi. Questo indice

Übernachtungen und Ankünften errechnet. Dieser Index hat einen wichtigen Stellenwert, weil sich die Hoteliers auf der Angebotsseite wünschen, die Gäste so lange wie möglich zu beherbergen. Die Gäste auf der Nachfrageseite neigen hingegen immer mehr zu einem kürzeren Aufenthalt.

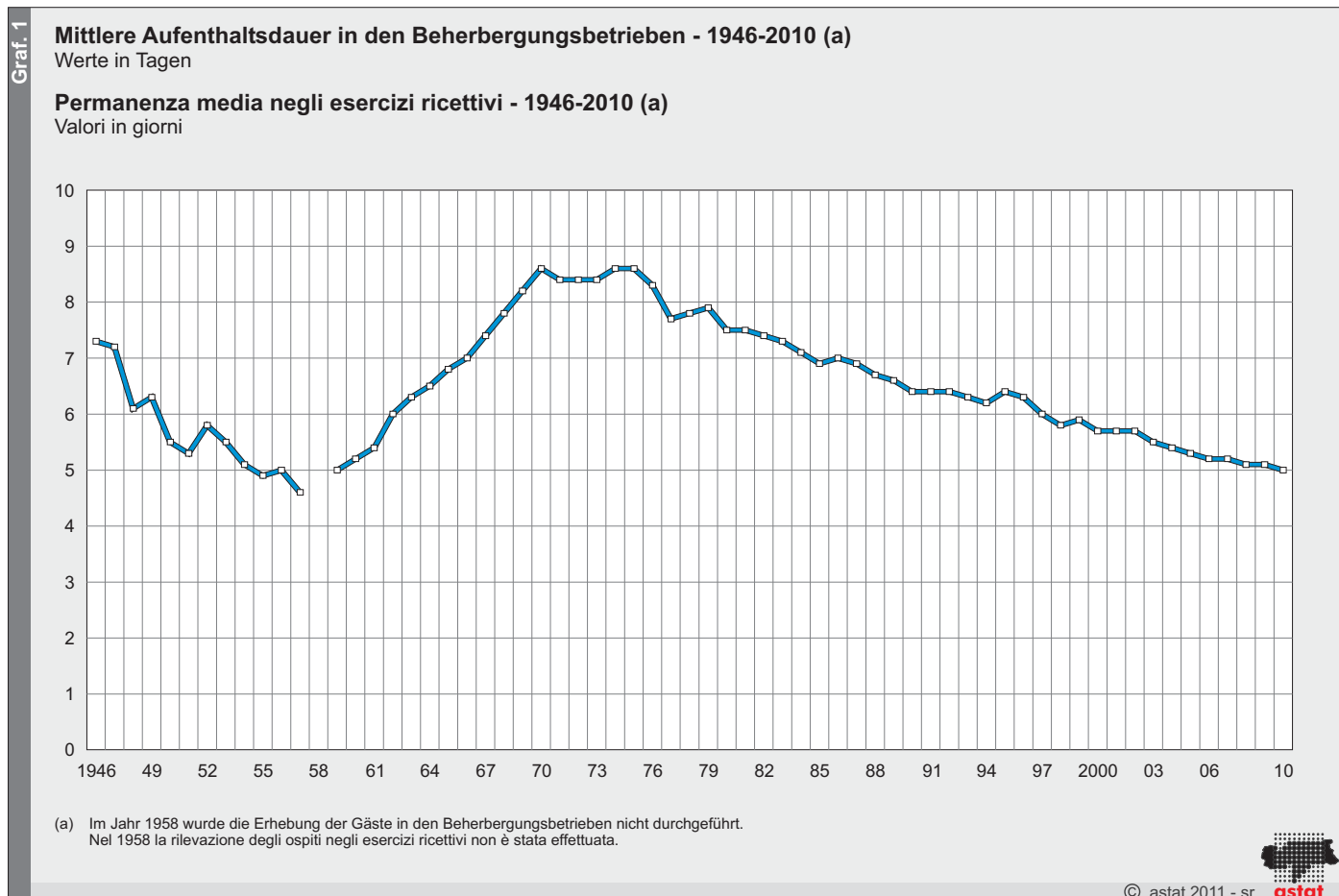
Die Langzeitanalyse gibt Aufschluss darüber, wie sich die Aufenthaltsdauer der Touristen in Südtirol im Laufe der letzten 65 Jahren entwickelt hat. In der Nachkriegszeit von 1946 bis zum Jahr 1957 sank sie von 7,3 auf 4,6 Tage, wobei es zwischendurch immer wieder positive Entwicklungen gab. Erst ab dem Jahr 1959 fanden die Südtirolurlauber immer mehr Gefallen daran, länger in den Beherbergungsbetrieben zu verweilen. Bis Mitte der 70er Jahre stieg die Aufenthaltsdauer bis auf ein Maximum von 8,6 Tagen. Dieser Rekord wurde bis heute nicht mehr erreicht. Ganz im Gegenteil, seit 1975 sinkt die mittlere Aufenthaltsdauer und verkürzte sich seither um 3,5 Tage.

Die Mentalität des Gastes von heute hat sich grundlegend geändert: Man will viele verschiedene Orte in der ganzen Welt besuchen und das mit minimalem Zeitaufwand. Möglich machen dies in erster Linie die immer schnelleren Verkehrsmittel und ausgereiften Verkehrsverbindungen in alle Welt. Hinzu kommt, dass Urlaube heutzutage spontan geplant werden. Sehr hilfreich entpuppt sich bei der Informationssuche und bei Buchungen natürlich das Internet.

riveste un'elevata importanza: sul lato dell'offerta, poiché è desiderio degli albergatori che i clienti alloggino presso di loro il più a lungo possibile; sul lato della domanda, poiché i clienti sono sempre più inclini ad effettuare soggiorni di durata minore.

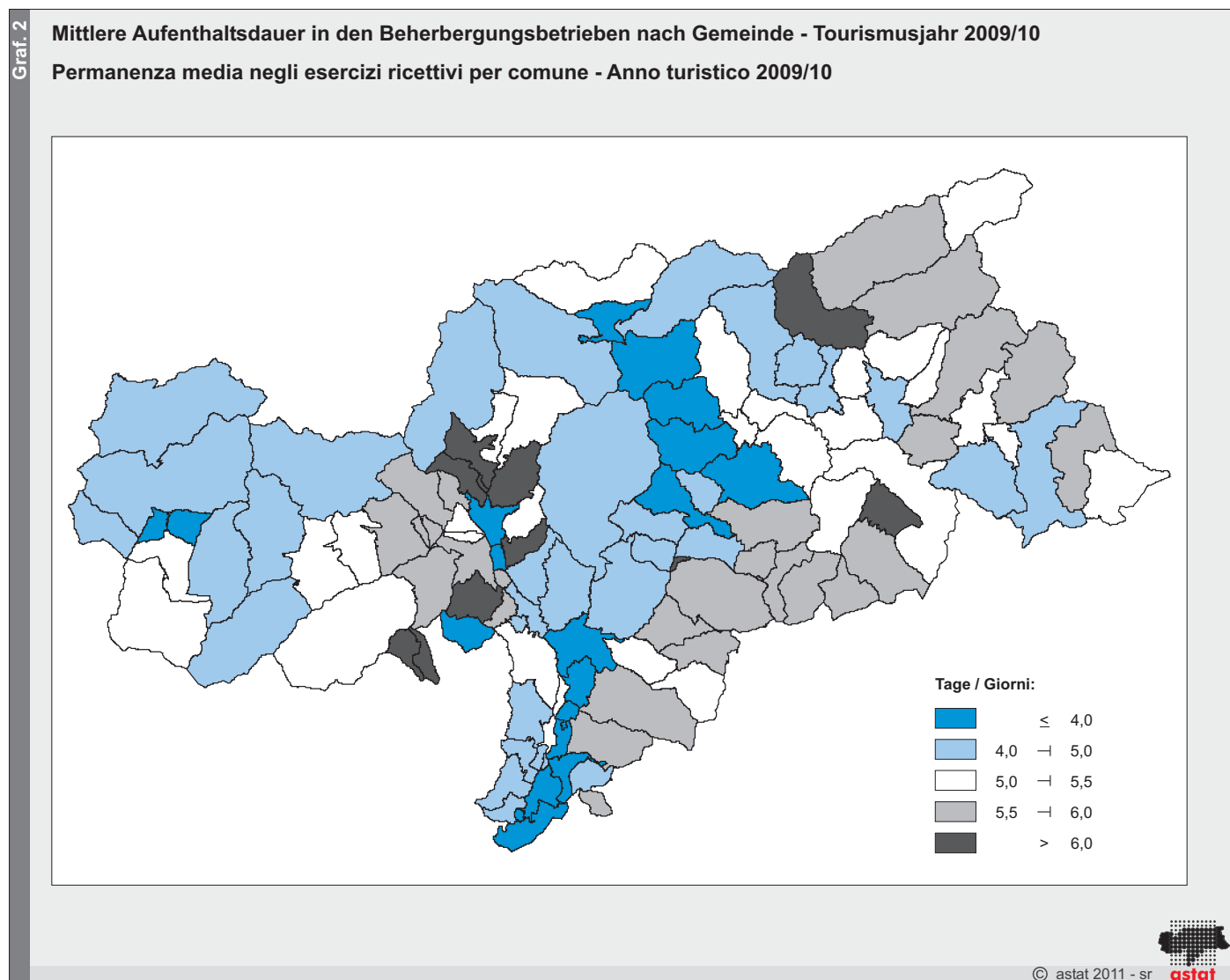
L'analisi di lungo periodo spiega come si è evoluta negli ultimi 65 anni la durata di soggiorno dei turisti in Alto Adige. Nel secondo dopoguerra, dal 1946 al 1957, la permanenza media è diminuita da 7,3 a 4,6 giorni, anche se in alcuni anni sono state riscontrate delle variazioni positive. A partire dal 1959 i turisti incominciarono a trattenersi sempre più a lungo negli esercizi ricettivi. La durata dei soggiorni continuò quindi a crescere fino ad un massimo, fatto registrare a metà degli anni '70, pari a 8,6 giorni. Ad oggi questo record non è mai stato eguagliato; anzi, a partire dal 1975, la permanenza media ha continuato a decrescere e da allora si è accorciata di 3,5 giorni.

La mentalità dei clienti odierni è cambiata radicalmente: si desidera visitare diverse località sparse per l'intero globo con il minimo dispendio di tempo. Questo è reso possibile in primo luogo dai sempre più veloci mezzi di trasporto e dallo sviluppo delle vie di comunicazione a livello planetario. A ciò va aggiunto che oggi le vacanze vengono programmate in modo più "improvvisato" rispetto a un tempo. A tal proposito internet si rivela molto utile, in particolare nella ricerca d'informazioni e nell'effettuazione di prenotazioni.



Die territoriale Analyse zeigt, dass sich die Touristen in einigen Gebieten des Landes länger aufhalten als in anderen. Einige Gemeinden in der Umgebung von Meran weisen eine mittlere Aufenthaltsdauer von mehr als 5,5 Tagen auf. Eine weitere Konzentration gibt es im Gebiet *Rosengarten-Latemar*, in den Gemeinden rund um den Schlern und in den ladinischen Tälern. Weiters wurde im Tourismusjahr 2009/10 auch in einigen Gemeinden im *Hochpustertal* und *Tauferer Ahrntal* eine Aufenthaltsdauer von mehr als 5,5 Tagen gemessen.

L'analisi territoriale mostra come i turisti soggiornino più a lungo in alcune zone della provincia piuttosto che in altre. Alcuni comuni nei dintorni di Merano registrano una permanenza media superiore a 5,5 giorni. Un'altra zona a "lunga permanenza" è l'area turistica *Catinaccio-Latemar*, i comuni intorno allo Sciliar e le valli ladine. Oltre a questi territori, anche in alcuni comuni dell'*Alta Val Pusteria* e delle *Valli di Tures e Aurina*, nell'anno turistico 2009/10, è stata registrata una durata dei soggiorni maggiore di 5,5 giorni.



Interessant zu beobachten ist, dass alle acht Südtiroler Stadtgemeinden eine relativ niedrige Aufenthaltsdauer aufweisen. An erster Stelle befindet sich *Bruneck* (4,5 Tage). Es folgen *Meran*, *Leifers*, *Brixen*, *Klausen* und *Sterzing* mit Werten zwischen 3,0 und 3,9. Schlusslichter sind *Glurns* (2,8 Tage) und die Landeshauptstadt *Bozen* (2,2). Eine Ursache für die niedrige Aufenthaltsdauer der Gäste in Südtirols Städten ist sicher die höhere Zahl an Geschäftsreisen, Kongressen oder Urlauben mit kulturellen Hintergründen wie z.B. zu den Weihnachtsmärkten, die oft wenige Tage dauern.

È interessante osservare come tutti gli otto comuni urbani dell'Alto Adige registrino una permanenza media relativamente bassa. Al primo posto si trova *Brunico* (4,5 giorni). Seguono *Merano*, *Laives*, *Bressanone*, *Chiusa* e *Vipiteno* con valori compresi tra 3,0 e 3,9. Fanalini di coda sono *Glorenza* (2,8 giorni) e il capoluogo *Bolzano* (2,2). Una causa per i brevi soggiorni nelle città dell'Alto Adige è sicuramente riconducibile all'alta incidenza di viaggi di lavoro, congressi o vacanze culturali (per esempio per i mercatini di Natale), che spesso durano poche giornate.

Rangordnung der Stadtgemeinden nach mittlerer Aufenthaltsdauer in den Beherbergungsbetrieben und Halbjahr - Tourismusjahr 2009/10

Werte in Tagen

Graduatoria dei comuni urbani per permanenza media negli esercizi ricettivi e stagione turistica - Anno turistico 2009/10

Valori in giorni

Stelle Pos.		Sommerhalbjahr 2010 Stagione estivo 2010	Winterhalbjahr 2009/10 Stagione invernale 2009/10	Tourismusjahr 2009/10 Anno turistico 2009/10	
1	Bruneck	4,6	4,5	4,5	Brunico
2	Meran	4,1	3,6	3,9	Merano
3	Leifers	4,0	3,3	3,8	Laives
4	Brixen	3,6	3,5	3,5	Bressanone
5	Klausen	3,4	2,5	3,1	Chiusa
6	Sterzing	2,9	3,0	3,0	Vipiteno
7	Glurns	2,8	2,7	2,8	Glorenza
8	Bozen	2,2	2,2	2,2	Bolzano

Die Broschüre ist im Internet unter <http://www.provinz.bz.it/astat> als PDF-Datei verfügbar. Die gedruckte Version liegt demnächst beim ASTAT (K. Michael-Gamper-Str. 1, Bozen) auf.

La pubblicazione è disponibile in formato PDF on-line all'indirizzo <http://www.provinz.bz.it/astat>. Il fascicolo in formato cartaceo verrà distribuito nei prossimi giorni presso l'ASTAT (Via C. Michael Gamper 1, Bolzano).

Hinweise für die Redaktion: Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Doris Parschalk (Tel. 0471 41 84 56)

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione: Per ulteriori chiarimenti, si prega di rivolgersi alla Sig.ra Doris Parschalk (tel. 0471 41 84 56)

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).